

**Città
cantiere**



Maurizio Abbati

FIRENZE - Un quartiere sconvolto dai lavori per la tramvia e una strada, via del Sansovino, che d'improvviso si scopre posta sotto assedio da un cantiere che ha finito con il tagliarla in due e costringe le auto e i bus ad incolonnarsi nel poco spazio rimasto libero. Un inferno quotidiano, dal lungarno del Pignone fino a piazza Batoni, senza alcuna via d'uscita. Di parcheggio, ovviamente, neanche a parlarne. Il rumore invece abbondante, come conferma l'impiegata di un ufficio affacciato sulla strada, che ci esorta a chiudere la porta, fragile barriera contro il frastuono proveniente dall'esterno. I residenti, invece, chiedono soprattutto quando finirà tutto ciò e potranno tornare alla normalità, anche se a dire il vero su via del Sansovino il traffico è sempre stato incalzante. Ma almeno, prima, la strada larga consentiva di procedere più spediti. Sui tempi di fine cantieri, per ora, non ci sono però indicazioni. Tutto dipende dagli accordi che si riusciranno a definire con la ditta incaricata. Il Comune ha chiesto di prepararsi per cominciare a lavorare 12 ore al giorno, ma resta ancora

Tramvia: interrogativi sul termine dei lavori. Ma dopo la viabilità resterà difficile

Via del Sansovino, assedio infinito

Lunghe code negli spazi ristretti a causa dei cantieri



Cantieri per la tramvia aperti sulla direttrice viale Talenti-via del Sansovino

da definire come la proposta possa tradursi in atto. L'unica cosa certa è che la linea 1 della tramvia dovrebbe essere consegnata entro fine 2008, e che per quella data anche via del Sansovino dovrebbe essere liberata da ruspe e operai. "a proposito

dei tempi - spiega il coordinatore del progetto per Palazzo Vecchio, ingegner Mantovani - abbiamo evidenziato che ci sono le condizioni per finire entro il 2008 e l'impresa dovrà organizzarsi in tal senso". Ma la fine dei lavori e l'en-

Approvato dai saggi anche l'altro quesito sulla linea 2

Tredicimila firme per il referendum

FIRENZE - Superato di 3mila firme il quorum richiesto per il referendum consultivo sulla linea 3 della tramvia. Lo ha annunciato il promotore dell'iniziativa, il capogruppo dell'Udc Mario Razzanelli in un incontro con la stampa a Palazzo Vecchio, a cui hanno partecipato anche il coordinatore cittadino dell'Udc Gianni Conti e i consiglieri comunali di Forza Italia Enrico Bosi e Massimo Pieri. Tra i presenti, inoltre, rappresentanti dell'Associazione Linea3 e Piazza della Vittoria, di comitati cittadini e di Italia Nostra.

"Siamo riusciti a raggiungere un obiettivo che fino a qualche settimana fa sembrava irraggiungibile - ha commentato Razzanelli - abbiamo raccolto non 10mila, bensì 13mila firme per richiedere un referendum consultivo sulla linea 3 della tramvia. Ma oggi la festa è doppia: i saggi hanno detto sì anche al referendum sulla linea 2, tant'è che contiamo per la fine di settembre di consegnare anche le firme per questo referendum".

"Nelle ultime 4 settimane - ha proseguito Razzanelli, - abbiamo avuto una crescita esponenziale del numero di firmatari. Adirittura, in un giorno 60 persone si sono recate apposta a Palazzo

Vecchio. Segno che una larga fetta dei fiorentini non vuole la tramvia, che rappresenta una follia urbanistica e economica. A questo punto penso che il referendum potrebbe svolgersi o in autunno o nella prossima primavera. Al massimo un referendum può costare 500mila euro. Ma il Comune dovrebbe pensare piuttosto ai 10 milioni di euro di penale che deve già pagare per la linea 1. Sì, perché l'amministrazione ha concordato col gestore della tramvia una penale folle. Si tratta di circa 700mila euro per ogni mese di ritardo nella consegna, a partire da gennaio 2008. Ebbene, dato che si viaggia già su 14-15 mesi di ritardo i conti sono presto fatti. Insomma, alla fine la tramvia ci costerà come la micrometropolitana, che almeno avrebbe risolto i problemi di traffico. A questo punto, l'unica cosa da fare è completare la linea 1 con il ramo per Torregalli, dato che non si può fare altrimenti, ma fermare i lavori per la 2 e la 3, in attesa del risultato del referendum. Non aspettiamo poi che a Matulli arrivino finalmente i dati sui flussi di traffico, ma facciamo subito una simulazione dell'ingombro della tramvia da ponte del Mugnone a viale Morgagni e ci renderemo conto di quello che succederà a Firenze".

Via libera della giunta. Più fotovoltaico, meno emissioni inquinanti

Energia, un piano per il risparmio

FIRENZE - Settanta progetti o meglio "azioni" per risanare la qualità dell'aria a Firenze e per i quali è prevista una spesa di 44milioni di euro, di cui quasi il 50% finanziati e finanziabili entro il 2010 con fondi di provenienza da Regione, Stato, Unione Europea. Progetti ad ampio raggio che coinvolgono gli ambiti più diversi. Sono tutti illustrati uno per uno nelle quasi 200 pagine del Piano di azione comunale 2007-2010, approvato dalla Giunta e presentato dall'assessore all'Ambiente Claudio Del Lungo insieme al Piano energetico ambientale comunale, anch'esso approvato ieri dalla Giunta. "Due documenti importanti - ha detto l'assessore Del Lungo - che aprono una nuova fase nelle politiche energetiche di questa città. Tanti progetti che derivano da un'analisi accurata e che investono moltissimi ambiti delle politiche amministrative cittadine".

I due documenti sono strettamente legati perché i 70 progetti contenuti nel Piano d'azione comunale derivano dalle analisi contenute nel Piano energetico. Quest'ultimo è un Piano complesso e tocca nel dettaglio la città. Si parla di mobilità, di trasporti, di riscaldamento, di urbanistica e si danno indicazioni precise sulle azioni che in questi ambiti potrebbero portare a consistenti risparmi energetici. A partire dall'u-



Firenze rilancia i pannelli solari

tilizzo degli impianti fotovoltaici già installati a Firenze su sei scuole, e ad altri 11 in arrivo per un costo di più di un milione di euro, o all'utilizzo dei led luminosi negli impianti semaforici che Silfi ha già adottato in 10 semafori in città. Tante le buone pratiche da attuare in futuro per migliorare ancora. Una fra quelle suggerite dal Piano è la sostituzione delle lampade votive nei

cimiteri con semplici led luminosi. Novità anche sul Piano strutturale e sul Regolamento edilizio già inviato dalla Giunta al Consiglio. E' stato modificato l'allegato D del regolamento edilizio comunale sulle fonti rinnovabili di energia, introducendo l'obbligo del cosiddetto "Fascicolo dell'edificio", propedeutico alla certificazione energetica, in cui devono essere raccolti tutti gli interventi di ristrutturazione sia della parte edile che degli impianti sanitari. Questo fascicolo renderà possibile conoscere nel dettaglio tutta la storia degli edifici, rendendoli più sicuri e con consumi energetici più controllabili. Nel Piano energetico è stata poi anticipata la "Certificazione energetica" per gli immobili, a titolo volontario in attesa delle norme regionali e nazionali. Sarà così possibile vendere gli immobili conoscendone in anticipo i consumi e quindi i costi energetici, grazie alle classi di consumo come per gli elettrodomestici. Previsti anche alcuni divieti a partire dal 1 gennaio 2010: la limitazione alla circolazione dei veicoli merci in ztl se non alimentati a gpl, metano o elettrici, la limitazione della circolazione dei taxi se non Euro 4 o dotati di dispositivi di abbattimento polveri, il divieto di uso delle caldaie a gasolio e il divieto di combustione di legna o residui vegetali all'aperto.

Cambiamenti in vista per la viabilità nella zona

Il centro Don Gnocchi si trasferisce a Torregalli

FIRENZE - Il Don Gnocchi cambia casa traslocando dalle colline sopra Pozzolatico all'ospedale di Torregalli. La giunta ha infatti approvato, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Gianni Biagi, il progetto unitario che consente appunto di dare il via alla realizzazione della nuova sede dell'istituto intitolato a Don Gnocchi. Si tratta di un trasferimento obbligato vista l'impossibilità di mettere a norma il complesso di Pozzolatico. Per questo, di concerto con l'Azienda sanitaria di Firenze, è stata individuata nell'area di Torregalli, dove già sorge l'ospedale San Giovanni di Dio attualmente in fase di ampliamento, la localizzazione dove realizzare la nuova sede del centro di riabilitazione e degenza Don Gnocchi. E' stato quindi definito un progetto unitario complessivo dell'intera area che prevede appunto la previsione del nuovo centro conforme al Piano regolatore vigente. Il progetto prevede un

rafforzamento dell'area degenza ma anche ampi locali per la riabilitazione ad iniziare dalle palestre e il consolidamento e l'ulteriore sviluppo delle attività ambulatoriali per i pazienti ricoverati e per quelli esterni.

Il progetto del nuovo Don Gnocchi è anche l'occasione per migliorare la viabilità di accesso all'ospedale e il collegamento tra via delle Bagnese e Scandicci. Sarà realizzata una nuova rotatoria all'arrivo di via delle Bagnese destinata a sostituire l'attuale semaforo. Inoltre sarà risistemata anche la viabilità di fronte all'ospedale in modo da migliorare la circolazione. Per quanto riguarda i costi, queste opere di riassetto della viabilità saranno pagate dal Don Gnocchi (650mila euro). E' prevista inoltre la costruzione di una nuova strada per collegare via di Scandicci con lo stradone dell'ospedale e quindi viale Nenni. Questa opera sarà finanziata dal Comune di Scandicci.

<p>Piazzale Michelangelo - Teatro all'Aperto</p> <p>Mondo Crozza</p> <p>ore 21.15</p> <p>CROZZA</p> <p>VEN 6 LUGLIO</p>	<p>Giardino di Boboli</p> <p>MOMIX</p> <p>ore 21.15</p> <p>Passion</p> <p>LUN MAR 23 e 24 LUGLIO</p>	<p>TEATRO ROMANO</p> <p>di Fiesole</p> <p>ore 21.15</p> <p>DARIO FO</p> <p>LUN MAR 30 e 31 AGOSTO</p>	<p>EMPOLI</p> <p>10/7 S. BERSANI P.zza Farinata Uberti</p> <p>16/7 FINLEY Curva Stadio Castellani</p> <p>PRATO</p> <p>17/7 M. FAITHFULL Museo Pecci</p> <p>23/7 F. DE GREGORI Piazza Duomo</p> <p>Prevendita punti Circuito Regionale Box Office</p> <p>Infoline 055 66.75.66 www.bitconcerti.it</p>
--	---	---	--